



Ciclo Istituzionale – Padova

BACCALAUREATO

Parte prima:

**NORME E DISPOSIZIONI
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO**

Parte seconda:

TESARIO

Anno Accademico
2020 – 2021
dal 25/06/2021 al 11/02/2022

Parte prima:

NORME E DISPOSIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Terminati gli esami previsti nel piano di studi del quinquennio, lo studente ha cinque anni per conseguire il titolo di Baccalaureato. L'esame di Baccalaureato è costituito da:

1. un elaborato scritto approvato da un docente relatore;
2. una prova orale.

1. Elaborato scritto

1.1 Per l'esame di Baccalaureato il candidato è tenuto a comporre un elaborato scritto approvato da un docente relatore nel quale dimostrare:

- la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico;
- la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
- l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
- una almeno iniziale capacità di valutazione critica.

1.2 L'argomento trattato nell'elaborato scritto deve rientrare in una delle aree teologiche del tesario (presentate nella seconda parte del presente fascicolo: "Tesario").

1.3 Per la stesura dell'elaborato si seguano le indicazioni delle *Note di metodologia FTTR*. Le *Note* sono reperibili in formato pdf nel sito della Facoltà, come in quello della biblioteca.

1.4 La lunghezza dell'elaborato scritto può variare dalle 40 alle 80 cartelle, esclusi indici e bibliografia.

1.5 Dell'elaborato il candidato presenterà alla segreteria della Facoltà una copia stampata e rilegata secondo quanto previsto dalle *Note di metodologia* e una copia in formato pdf; lo farà circa due mesi prima dell'esame, per consentire un tempo adeguato di valutazione del docente e di preparazione alla prova orale dello studente. Le date di consegna dell'elaborato per il presente anno accademico sono indicate al punto 4.3.

1.6 La tesi deve essere accompagnata dalla dichiarazione di originalità del testo firmata dal candidato, riprodotta a margine del lavoro scritto (dopo l'indice finale, come ultima pagina), mentre una copia autografa della stessa dichiarazione va consegnata in segreteria. Un fac-simile della dichiarazione si può trovare nell'*Annuario Accademico 2019-20* (p. 148).

2. Prova orale

2.1 La prova orale verte su 16 nuclei tematici, raggruppati (in numero di 2 o 3) per aree teologiche. L'elenco completo delle aree e dei nuclei di ciascuna si trova nella seconda parte del presente fascicolo, "Tesario".

2.2 La prova orale sarà della durata di 60 minuti e sarà suddivisa in tre colloqui di 20 minuti circa ciascuno. Più precisamente:

- *Primo colloquio*: il candidato presenta il suo elaborato scritto (evidenziando tema, scopo, metodo, risultati), inserendolo e collegandolo con l'area teologica di riferimento.

- *Secondo colloquio*: un docente esaminerà il candidato sull'area teologica (di 2 o 3 nuclei) scelta dal candidato stesso al momento dell'iscrizione. Lo studente può scegliere, al momento dell'iscrizione, di essere esaminato non su tutta l'area ma su un testo in alternativa; per i testi in alternativa si veda il tesario.
- *Terzo colloquio*: un docente esaminerà il candidato sui rimanenti nuclei tematici, esclusi quelli inerenti al primo e al secondo colloquio. 48 ore prima della prova orale la segreteria comunicherà il nome del docente e la corrispondente area teologica; il docente potrà verificare anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegna, purché appartenenti all'area teologica indicata.

2.3 La composizione della Commissione verrà resa nota 48 ore prima della prova d'esame tramite una comunicazione ufficiale della segreteria.

3. Valutazione finale

3.1 La valutazione finale è data per il 60% dalla media "ponderata"* dei voti degli esami del quinquennio (esclusi i corsi propedeutici) e per il 40% dal voto dell'esame di Baccalaureato comprensivo di elaborato scritto e prova orale.

La "lode" viene computata 0,40 punti per un massimo di 2,0 punti totali.

Nel caso lo studente abbia nel piano di studio più di 5 esami con esito "30 e lode", verranno considerati solo i 5 esami con tale valutazione corrispondenti ai corsi con crediti più alti.

3.2 All'elaborato scritto sono riservati sino a un massimo di 6 punti.

3.3 I voti sono espressi in trentesimi. L'arrotondamento del voto finale viene fatto secondo i criteri previsti dal Regolamento (art. 45,b): fino a x,50 si arrotonda alla cifra inferiore, da x,51 a quella superiore (29,50 = 29; 29,51 = 30).

4. Altre indicazioni pratiche e scadenze importanti

4.1 Ogni studente è tenuto ad accordarsi personalmente con un docente della sede che lo segua per la stesura dell'elaborato scritto. Almeno sei mesi prima della prova orale, e comunque entro la data indicata al punto 4.3, è necessario consegnare in segreteria l'apposito modulo ("Presentazione dell'elaborato di Baccalaureato") compilato in tutte le sue parti, compresa la firma del docente relatore. Il modulo si trova in segreteria oppure nel sito della Facoltà.

4.2 Circa due mesi prima della prova orale, e comunque entro la data indicata al punto 4.3, è necessario ufficializzare l'iscrizione all'esame di Baccalaureato. L'iscrizione si effettua in segreteria secondo le seguenti modalità:

- consegna di due copie dell'elaborato scritto: una (quella in .pdf) rimarrà alla segreteria, l'altra (quella stampata e rilegata) verrà consegnata dalla medesima al docente relatore, il quale, su specifico modulo, accompagnerà il voto con un giudizio motivato;
- compilazione del modulo di iscrizione, che comprende la presentazione del piano d'esame; il modulo si trova in segreteria oppure nel sito della Facoltà;
- consegna del libretto accademico e attestazione del pagamento delle tasse (di esame e diploma).

4.3 L'esame di Baccalaureato prevede tre sessioni: estiva, autunnale, invernale. Si veda la tabella n. 1 per le scadenze importanti di ciascuna sessione.

* *Media ponderata*: (voto esame x Cred. + voto esame x Cred. + voto esame x Cred., ecc...) diviso per la Somma dei Crediti.

4.4 Nel diploma, che sarà rilasciato dalla segreteria, il voto finale sarà espresso secondo la terminologia classica:

29-30 = *summa cum laude probatus/probata*;
26-28 = *magna cum laude probatus/probata*;
23-25 = *cum laude probatus/probata*;
20-22 = *bene probatus/probata*;
18-19 = *probatus/probata*

Tabella n. 1

Scadenze importanti a.a. 2020-2021

Baccal. Sessione Estiva a.a. 2020-2021:

consegna titolo elaborato scritto: 17 dicembre 2020
iscrizione e consegna elaborato scritto: 28 aprile 2021
esame orale: 25 giugno 2021

Baccal. Sessione Autunnale a.a. 2020-2021:

consegna titolo elaborato scritto: 12 marzo 2021
iscrizione e consegna elaborato scritto: 6 luglio 2021
esame orale: 23 settembre 2021

Baccal. Sessione Invernale a.a. 2020-2021:

consegna titolo elaborato scritto: 10 settembre 2021
iscrizione e consegna elaborato scritto: 10 dicembre 2021
esame orale: 11 febbraio 2022

Parte seconda:

TESARIO

L'esame orale verte su **16 Nuclei tematici** raggruppati, in numero di 2 o 3, **per aree teologiche**.
Ogni Nucleo tematico è suddiviso a sua volta in 2-3 punti descrittivi del contenuto, con indicazione della bibliografia di riferimento.

AREA FONDAMENTALE

1. Il principio “Rivelazione” nella teologia contemporanea

- Articolare i nodi fondamentali del passaggio dal Vaticano I al Vaticano II nella concezione della rivelazione e, in stretto rapporto, della fede. Si tengano presenti in particolare le due costituzioni: *Dei Filius* (Vaticano I) e *Dei Verbum* (Vaticano II).
- Presentare l'interpretazione del principio “rivelazione” nelle correnti teologiche contemporanee e le acquisizioni fondamentali per una comprensione più articolata di tale principio.

Bibliografia:

- A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP-FTTR, Padova 2013³, 107-179 (ossia la seconda parte, i capitoli 5,6,7,8).
- R. GIBELLINI (a cura), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003, 5-26.

2. Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura

- Rapporto esistente tra sacra Scrittura, Parola di Dio e Rivelazione.
- La verità della Scrittura.
- Ermeneutica di autore ed ermeneutica del testo. Principi fondamentali per una interpretazione cattolica della Scrittura.

Bibliografia:

G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP-FTTR, Padova 2017³, 287-422.

3. La credibilità della Rivelazione cristiana

- Delineare i tratti fondamentali del contesto culturale e multireligioso contemporaneo e le questioni che ne conseguono in rapporto alla Rivelazione cristiana.
- Indicare gli elementi di una corretta impostazione della credibilità della Rivelazione cristiana e della testimonianza credente, mostrando il nesso tra verità e libertà nell'accoglienza della rivelazione.
- Illustrare la categoria e la prassi del dialogo nel magistero e nella missione della Chiesa in rapporto al contesto interreligioso contemporaneo.

Bibliografia:

- A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP-FTTR, Padova 2013³, 19-104; 221-229 (capitoli 2,3,4,11).

Testo in alternativa

- C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

AREA TRINITARIA**1. La questione teologica di Dio e la sua auto-rivelazione storica**

- Il Dio trinitario come *Mysterion salutis*: la riflessione sul mistero trinitario di Dio alla luce della prospettiva storico-salvifica del Vaticano II.
- Le coordinate fondamentali della rivelazione del Dio unico e vero nell'Antico Testamento.
- La rivelazione del volto trinitario di Dio nella vicenda di Gesù di Nazareth culminante nell'evento pasquale.
- Lo Spirito del Padre e del Figlio: il volto dello Spirito nell'evento cristologico.

Bibliografia:

- L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012, 17-159.
- ID., *La Trinità, mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004, 13-86; 231-271.

2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa

- Dall'«economia» alla «teologia»: la fede trinitaria nella coscienza e nella vita della Chiesa nel periodo pre-niceno.
- Ellenizzazione del cristianesimo? L'istanza soteriologica soggiacente allo sviluppo dogmatico della fede trinitaria nel IV secolo.
- Il cammino di approfondimento della teologia trinitaria: le processioni, le relazioni, le Persone in Dio.
- La questione del *Filioque* dal punto di vista storico, teologico ed ecumenico.

Bibliografia:

- A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009, 271-379.
- L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012, 163-335; 420-443.
- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *La processione dello Spirito Santo* (13/09/1995), in *EV* 14/2966-2992.

Testo in alternativa:

- P. BUA, *La kenosi dello Spirito Santo. Un percorso nella teologia del Novecento*, Città Nuova, Roma 2015, 225-410; 579-621.

AREA CRISTOLOGICA

1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto

- Illustrare il carattere solidale e insieme singolare che è proprio della morte di Gesù.
- Precisare le condizioni che rendono possibile svolgere il discorso soteriologico in termini sacrificali.
- Dare ragione della risurrezione in quanto inequivocabile manifestazione e compimento della morte di Gesù quale culmine della sua vicenda salvifica e della rivelazione della sua identità personale.

Bibliografia:

- S. DE MARCHI, *Cristologia*, dispensa, Padova 2009, 98-126.

2. Gesù Cristo, il Figlio preesistente e incarnato

- Tracciare il percorso che, muovendo dall'esperienza del vertice pasquale dell'azione salvifica esercitata da Gesù, ha condotto la chiesa apostolica a confessare la sua condizione di Figlio e Verbo preesistente.
- Mostrare il carattere cristocentrico del piano salvifico di Dio e illustrarne le modalità dell'attuazione avvenuta nell'incarnazione del Figlio e Verbo eterno.

Bibliografia:

- S. DE MARCHI, *Cristologia*, dispensa, Padova 2009, 127-141.

Testo in alternativa:

- G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000, 190-429.

AREA ANTROPOLOGICA – ESCATOLOGICA

1. La *chiamata/predestinazione* alla comunione con Dio in Gesù Cristo: prospettiva fondante e unificante dell'antropologia cristiana

- L'essere umano è chiamato alla vita filiale e fraterna in Cristo, come chiave di lettura dell'antropologia teologica.
- GS 22 e il ripensamento dell'antropologia teologica in prospettiva cristologica.
- La forza delle affermazioni bibliche di elezione e la riqualificazione del tema storico della predestinazione.

Bibliografia:

- G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014, 43-54; 206-217; 243-257; 282-298.

2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione

- La chiamata *da sempre* in Cristo qualifica ed è qualificata dal nostro essere creaturale.

- L'ampliamento del tema rispetto alla cura del creato e dell'etica del lavoro, in una prospettiva che guarda all'escatologico.
- Il fondamento del tema nella comprensione scritturistica di un Dio Benedicente e Padre e lo sviluppo storico della dottrina sulla creazione.

Bibliografia:

- G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014, 43-54; 103-121; 156-174; 206-217.

Testo in alternativa:

- G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997, 9-33; 285-340; 367-444.

AREA ECCLESIOLOGICA

1. Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa

- La comunità del Nuovo Testamento alla sequela di Gesù.
- La comprensione della Chiesa come mistero e popolo di Dio secondo la Costituzione conciliare *Lumen gentium*.

Bibliografia:

- E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008, 35-143; 363-439; 487-506; 608-623; 663-674; 731-751.
- L. SARTORI, *La 'Lumen gentium'. Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994, 31-58.

2. Le quattro proprietà della Chiesa: una rivisitazione dall'apologetica alla prospettiva ecumenica

- La diversa concezione della cattolicità a partire dall'antichità, passando per la riduzione confessionale, all'impostazione conciliare secondo *Lumen gentium* 13.
- L'unità della Chiesa e il cammino ecclesiale verso il suo raggiungimento a partire dalle indicazioni del decreto conciliare *Unitatis redintegratio* ai nostri giorni.

Bibliografia:

- E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008, 663-674; 607-661.
- L. SARTORI, *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Messaggero, Padova 1992, pp. 35-107.

Testo in alternativa:

- W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di Ecclesiologia*, (Biblioteca di Teologia Contemporanea 152), Queriniana, Brescia 2013, pp. 231-466.

AREA SACRAMENTARIA

1. La Chiesa «come sacramento (Lg I)» e comunione universale

- Tre modelli teorici (metodo oggettivo, metodo soggettivo, metodo simbolico).
- Le categorie della teologia sacramentaria classica e una loro possibile comprensione alla luce del Concilio Vaticano II: istituzione, numero, carattere, ministro del sacramento, causalità.

Bibliografia

- L.-M. CHAUVET, *I sacramenti*, Milano 1997, 1-26.
- F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e la prassi*, Brescia 2005³, 7- 97.

2. Dal Battesimo all'Eucaristia: gli elementi teologici essenziali dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo – cresima – eucaristia)

- radici bibliche
- passaggi storico-culturali
- il dato dogmatico

Bibliografia:

- E. R. TURA, *Il Signore cammina con noi*, Libreria Gregoriana Editrice, Padova 1987. 70-179.

Testo in alternativa:

- K.-H. MENKE, *Sacramentalità. Essenze e ferite del cattolicesimo*, Brescia 2015.

AREA MORALE

1. Coscienza morale e fede cristiana

- Il quadrifoglio epistemico dell'etica e l'esempio paradigmatico di *IPt* 2,18-23.
- L'etica normativa cattolica nel post-concilio: etica normativa e parenesi; beni umani e valori morali; bontà e correttezza morale; fondazione deontologica e teleologica delle norme morali.
- La coscienza morale: l'insegnamento di *Gaudium et spes*; linee di teologia della coscienza morale nel post-concilio: l'apporto di K. Demmer e di G. Angelini.

Bibliografia:

- GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Veritatis splendor*, 7 agosto 1993.
- G. QUARANTA, *Dispense di Teologia morale fondamentale*, Padova 2018.
- C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.
- G. ANGELINI, *La coscienza. Dalla voce alla parola*, Glossa, Milano 2019.

2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio

- Il significato unitivo del rapporto sponsale: la reciprocità del maschile e del femminile; le caratteristiche dell'amore coniugale; il legame tra eros - amore - matrimonio.

- La difficile armonizzazione del significato unitivo e procreativo del matrimonio: la centralità della procreazione; il recupero dell'amore; tentativi di armonizzazione.
- L'autocoscienza della Chiesa nella *Gaudium et Spes* 50-51, nell'*Humanae vitae* e nell'*Amoris laetitia*.

Bibliografia:

- G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di Morale. Nuova edizione rivista e aggiornata*, EMP-FTTR, Padova 2021, 197-229; 267-284; 296-308; 411-433; 435-471; 473-504.

3. I «principi» dell'insegnamento sociale della chiesa

- Bene comune, personalità, sussidiarietà, solidarietà, partecipazione, destinazione universale dei beni.
- Natura dell'economia; la realtà economica dal passato al presente; uomo e ricchezza nella Scrittura.
- Crisi ecologica come crisi antropologica: alcune cause.

Bibliografia:

- G. BOZZA, *Da cristiani dentro la società. Introduzione all'etica sociale*, dispensa, Padova 2015, 46-77.
- G. BOZZA, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, EMP-FTTR, Padova 2011, 145-161.

Testo in alternativa:

- J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 2. Ambiti della vita*, Queriniana, Brescia 2011: tutto il testo tranne le pagine 112-308.